

Appuntamento a Cuneo, il 10 novembre, al convegno Ungdcec Piemonte e Valle d'Aosta

# Commercialisti per l'agricoltura

## Confronto su reti di imprese e passaggio generazionale

DI GUSTAVO DESANA\*  
E MARIANNA CUGNASCO\*\*

**D**a sempre le imprese agricole si trovano a dover fronteggiare forti sollecitazioni (climatiche e, più recentemente, di mercato) per valorizzare le importanti risorse del territorio, affrontando nuove sfide per proporre ai consumatori prodotti innovativi e di alta qualità, che vadano incontro al crescente interesse, ad esempio, per i prodotti «bio» e «a km zero».

Il quadro è arricchito dall'ampio bacino di attività connesse all'agricoltura, quali la trasformazione delle materie prime, l'indotto generato in termini di turismo enogastronomico e la produzione di energia con risorse agroforestali.

Le difficoltà, soprattutto per le piccole aziende, a emergere in un panorama di attività così variegato richiedono un cambio di mentalità negli imprenditori agricoli coinvolti, chiamati a cimentarsi con dinamiche organizzative e amministrative tipiche delle imprese non agricole.

Un panorama estremamente complesso, che deve peraltro confrontarsi con la sempre crescente complessità della normativa tributaria. Da qui il titolo del Convegno «Le sfide in agricoltura» in cui si affronteranno i temi delle reti di imprese agricole e del passaggio generazionale, vero labirinto per professionisti, imprenditori e altri operatori del settore.

Proprio il labirinto (quello del Minotauro, raffigurato nella moneta di Cnosso) è alla base dell'emblema dell'Unione nazionale giovani dottori commercialisti ed esperti contabili, per rappresentare le difficoltà della professione, dalle quali si può uscire solo attraverso lo studio e l'approfondimento. Con questo spirito la neocostituita commissione di studio Ungdcec sull'agricoltura ed i relatori scelti dal comitato scientifico del convegno intendono favorire la conoscenza di questioni poco note ai professionisti ed alla stessa imprenditoria agricola.

L'argomento delle reti di impresa accomuna professionisti e imprenditori poiché ha avuto finora scarsa applicazione, pur presentando opportunità interessanti sia per lo sviluppo del business, sia come strumento di consulenza. La vera sfida è calare tale strumento all'interno delle specificità del settore agricolo, in un

confronto su aspetti operativi e non solo tecnici, grazie al coinvolgimento degli imprenditori.

Problematiche e soluzioni emerse saranno oggetto di confronto con un interlocutore d'eccezione, poiché alla tavola rotonda parteciperà il senatore Andrea Olivero, viceministro alle Politiche agricole alimentari e forestali.

Spesso quando si parla del binomio fisco e agricoltura si tende a separare la funzione delle associazioni di categoria da quella dei commercialisti. La sfida in questo caso è far comprendere a tutti gli attori chiamati in causa quali possono essere gli spazi di collaborazione tra professionisti e associazioni di categoria e quali sono le sinergie che – grazie alle diverse competenze specifiche – possono favorire lo sviluppo, la crescita e la competitività delle imprese agricole.

L'ultima sfida è quella

legata al passaggio generazionale in agricoltura. Il Piemonte vanta numerose realtà agricole di eccellenza, cresciute nel corso degli anni ed arrivate a soglie dimensionali che richiedono la giusta attenzione proprio in sede di passaggio generazionale, per consentire alle nuove generazioni di concentrarsi sull'attività produttiva, innovando e pur nel rispetto delle tradizioni; saranno quindi affrontate tematiche successive oltre a quelle più strettamente fiscali. A fare gli onori di casa, nella splendida cornice delle Langhe, una delle zone del Piemonte che più è legata alla terra, l'Ugdcec di Cuneo, affiancata dalle Ugdcec di Piemonte e Valle d'Aosta, con la collaborazione dell'Ugdcec e della Fondazione Centro Studi.

\* **coordinatore regionale Ugdcec Piemonte e Valle d'Aosta**

\*\* **presidente Ugdcec di Cuneo**

Pagina a cura dell'



Unione Nazionale Giovani Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili\*

<b>Unione Nazionale Giovani Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili</b> <b>Fondazione Centro Studi UNGDC</b> <b>Unione Giovani Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Cuneo</b>	
<b>CONVEGNO REGIONALE PIEMONTE</b>	
<b>Le sfide in agricoltura: perché unirsi in rete e come affrontare il passaggio generazionale</b>	
<b>10 novembre 2017 - Ore 10.00 – 18.00</b> <i>Tenuta Fontanafredda, Serralunga d'Alba (CN)</i>	
<p>Ore 10.00 <b>Registrazione partecipanti e caffè di benvenuto</b></p> <p>Ore 10.30 <b>Introduzione e saluti:</b> Presidente UGDCEC di Cuneo, Presidente ODCEC di Cuneo, Presidente Nazionale UNGDCEC, Coordinatore Regionale del Piemonte e della Valle d'Aosta, Presidente Commissione di Studio UNGDCEC sull'Agricoltura, Rappresentante della Camera di Commercio di Cuneo</p> <p>Ore 11.00 <b>Inizio lavori</b></p> <p><b>Tavola rotonda:</b> "L'utilizzo della rete d'impresa in agricoltura: dalla produzione alla commercializzazione" Intervengono: <b>Sen. Andrea Olivero</b> (Viceministro alle Politiche Agricole) <b>Dott. Massimo Bagnoli</b> (Responsabile nazionale ufficio fiscale Confederazione Italiana Agricoltori-C.I.A.)</p>	<p><b>Dott. Domenico Buono</b> (Responsabile nazionale servizio tributario e fiscale Coldiretti) <b>Avv. Maria Cristina D'Arieno</b> (Responsabile nazionale area legale e reti d'impresa Confagricoltura) <b>Prof. Fabio Sansalvadore</b> (Componente del CDA della Fondazione Centro Studi UNGDC) <b>Moderatore: Dott.ssa Annamaria Capparelli</b> (Giornalista de Il Sole 24 Ore)</p> <p>Ore 13.00 <b>Lunch break</b></p> <p>Ore 14.30 <b>Ripresa dei lavori</b> "Il passaggio generazionale in agricoltura" <b>Rag. Gianpaolo Tosoni</b> (Ragioniere Commercialista in Mantova, pubblicista de Il Sole 24 Ore) <b>Not. Ivo Grosso</b> (Notaio in Cuneo)</p> <p>Ore 16.00 - <b>Coffee break</b> Ore 16.30 - <b>Ripresa dei lavori</b> Ore 18.00 - <b>Quesiti e chiusura lavori</b></p>
<b>Il Convegno è accreditato dall'ODCEC di Cuneo.</b> <b>La partecipazione dà diritto alla maturazione di 6 crediti formativi.</b>	

L'OPINIONE DI MARIANNA CUGNASCO

## Sinergie per la crescita

**Domanda. Come è nata l'idea di un convegno regionale che parla di agricoltura?**

**Risposta.** Cuneo, l'intera Provincia Granda e in generale il Piemonte sono zone caratterizzate, da sempre, da un'alta vocazione agricola di cui sono testimonianza le inimitabili eccellenze rappresentate da diverse aziende del territorio. Negli ultimi anni la tendenza a riscoprire il «mondo agricolo» si è manifestata anche in campo fiscale e sono diversi i colleghi che solo adesso si stanno avvicinando a questo mondo desiderosi di comprenderne il funzionamento e poter così fornire adeguata consulenza alle numerose attività locali, che spaziano dall'allevamento, alla viticoltura, attività tipica delle Langhe – luogo in cui si terrà proprio il convegno regionale – e del Monferrato, alla risicoltura nel Vercellese, nonché alla coltivazione di mais e frumento diffusa su tutto il territorio regionale. A queste attività tradizionali negli ultimi anni si è affiancato un ampio numero di attività connesse, legate alla trasformazione dei prodotti, all'attività di ricezione e ospitalità agrituristiche ed alla produzione di energia elettrica e termica per il mezzo di risorse agroforestali. Queste attività rappresentano grandi opportunità e al contempo complesse sfide per le numerose piccole aziende agricole dislocate su tutto il territorio. Nasce quindi l'esigenza di nuovi strumenti di aggregazione – le reti di imprese, appunto – che consentano alle imprese di poter arrivare sul mercato in maniera competitiva ed innovativa. Per la sopravvivenza e il rafforzamento delle aziende agricole è inoltre fondamentale programmare per tempo il passaggio generazionale, soprattutto in un'epoca di importante recessione economica. Ciò rappresenta una sfida anche per il professionista, chiamato a mettere a confronto due generazioni molto diverse tra loro per mentalità e scenario economico di riferimento.

**D. Come possono collaborare le associazioni di categoria e i professionisti?**

**R.** La scelta di creare una tavola rotonda «variegata» è nata proprio dalla convinzione che ancora non si sia compreso fino in fondo quali possano essere gli importanti spazi di collaborazione tra associazioni di categoria e professionisti: questi due ruoli non sono e non devono essere in concorrenza tra loro, al contrario, attraverso le proprie specifiche competenze possono lavorare in stretta sinergia per poter favorire l'equilibrio e la consapevole crescita delle aziende, rappresentando un interlocutore primario nei confronti delle istituzioni locali e nazionali.

**D. Ci delinea un breve profilo dell'Unione che rappresenta, dell'attività svolta e delle prospettive future?**

**R.** L'Unione di Cuneo ha lavorato molto in questo triennio di mandato, ormai giunto a scadenza, per trasmettere ai giovani colleghi lo «Spirito Unione», visto come spinta a far parte di una rete di giovani professionisti, che consenta di fronteggiare le difficoltà della professione attraverso la condivisione di professionalità ed il sostegno reciproco. Siamo molto attenti a favorire altresì nuovi spunti di formazione professionale e a creare momenti conviviali condivisi tra colleghi per il rafforzare l'amicizia e la colleganza.

**D. Può fare un quadro sintetico della realtà economica locale?**

**R.** La crisi economica ha colpito anche il nostro territorio, considerato da sempre florido. Storiche realtà locali sono state danneggiate irreversibilmente ma la forza di riprendersi è viva nei Cuneesi e soprattutto nei giovani, anche attraverso la nascita di innovative start up e – per riprendere il tema del convegno – il ritorno dei giovani ad occuparsi di agricoltura.